

# FONDAZIONE ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE

Realizzazione di una Statua Commemorativa  
di Monsignor Santin – Molo IV° - Trieste

## - PROGETTO PRELIMINARE -



ELABORATO N°:

**CP**

TITOLO:

**CAPITOLATO PRESTAZIONALE**

IL R.U.P.

Dott.sa Antonella Caroli  
Direttore ICMP

IL PROFESSIONISTA INDIVIDUATO

J&T Engineering Srl  
Il Direttore Tecnico

SUPERVISIONE

Dott..ing. Eric Marcone  
Direttore Tecnico APT

### **Art. 1 – Oggetto dell'intervento**

1. L'ICMP intende procedere alla realizzazione di una statua commemorativa di Monsignor Santin, mediante affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori , previa acquisizione del progetto definitivo e della proposta creativa di uno scultore in sede di offerta, sulla base del progetto preliminare.
2. La procedura di gara e tutte le attività relative all'appalto dovranno essere svolte nel rispetto delle normative in materia di lavori pubblici.
3. L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata con l'obiettivo di garantire le caratteristiche quantitative e qualitative individuate nella documentazione a base di gara e, in particolare, nella documentazione illustrativa allegata al progetto preliminare.
4. L'intervento dovrà rispondere alle funzioni proprie e dovrà altresì integrarsi dal punto di vista architettonico, impiantistico e funzionale alle strutture già esistenti.
5. Trattandosi di opera inserita in un comprensorio operativo, l'intervento dovrà essere attuato senza interferire ne' con la normale attività, ne' con gli accessi e i percorsi di personale, utenti, impianti e logistica all'interno delle aree di che trattasi.

### **Art. 2 – Descrizione delle opere**

1. L'intervento da realizzare è un complesso scultoreo costituito dalla statua, il basamento, e le opere strutturali ed impiantistiche connesse.
2. L'area di sedime ove verrà realizzato l'intervento è localizzata nei grafici di progetto preliminare.
3. I nuovi spazi verranno alimentati, dal punto di vista impiantistico, alle reti esistenti, previa messa in opera di nuovo contatore.
4. L'intervento da realizzare comprende una quota parte di sistemazioni esterne, finalizzata a:
  - ripristinare lo stato dei luoghi dopo l'esecuzione dei lavori;
  - garantire transito e accesso all'area esterna limitrofa all'edificio esistente;
  - garantire un aspetto decoroso e sicuro all'area esterna limitrofa.

### **Art. 3 - Criteri generali di progettazione**

1. Il progetto definitivo offerto in gara e il successivo progetto esecutivo sono sviluppati in coerenza con i documenti a base di gara e con il Disciplinare di gara.
2. L'armonico inserimento dialogico con l'edificio esistente costituisce un vincolo inderogabile.
3. I progetti sono predisposti in conformità alle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti al momento della loro redazione; i materiali e i prodotti previsti devono essere conformi alle regole tecniche di cui alle vigenti disposizioni di legge; le relazioni tecniche devono indicare esplicitamente e compiutamente la normativa applicata.
4. I progetti (definitivo ed esecutivo) devono essere redatti:
  - a) considerando il contesto in cui il nuovo intervento si inserisce, in modo che esso

non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;

b) secondo criteri diretti a salvaguardare nella fase di costruzione e in quella di esercizio la salute e la sicurezza degli utenti, degli operatori e degli operai.

5. La progettazione deve essere redatta in considerazione del fatto che:

- si tratta di un'opera di carattere prettamente artistico con precise necessità di carattere structural.

6. Nel rispetto delle esigenze di costo, funzionalità e manutenibilità dell'intervento, devono essere preferite tutte le scelte di tipo costruttivo e tecnologico che:

a) favoriscano l'utilizzo di risorse rinnovabili e non inquinanti;

b) diminuiscano le emissioni nocive e inquinanti;

c) diminuiscano i costi in fase di gestione.

#### **Art. 4 – Elaborati di progetto**

1. Il progettista procede all'elaborazione del progetto definitivo ed esecutivo in conformità:

a) alla normativa vigente in materia di lavori pubblici al momento della progettazione stessa con particolare riferimento agli articoli dal 24 al 32 del DPR 207/2010 (per il progetto definitivo) e agli articoli dal 33 al 43 del DPR 207/2010 (per il progetto esecutivo);

b) ai criteri generali di progettazione individuati nel presente capitolato.

2. Dopo aver sviluppato il progetto definitivo e averlo adeguato alle esigenze dell'ICMP, si procederà alla progettazione esecutiva, che comprende anche la predisposizione di tutti gli elaborati finalizzati all'ottenimento di tutti i nullaosta/autorizzazioni/pareri/etc. necessari per procedere alla cantierizzazione del progetto e alla successiva utilizzazione dell'opera ultimata.

3. Gli elaborati progettuali, a ogni livello di progettazione, comprendono

a) uno studio di adeguato approfondimento della viabilità di accesso ai cantieri, compresa la progettazione di quella provvisoria, in modo che risultino contenuti l'interferenza con il traffico locale e i rischi per le persone, le cose e l'ambiente;

b) l'indicazione degli eventuali accorgimenti atti a evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici e atmosferici;

c) la localizzazione dell'area di cantiere necessaria e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali rispettivamente da prelevare e da smaltire, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale.

4. Alla documentazione progettuale di fase definitiva ed esecutiva sono allegati le asseverazioni di rispondenza del progetto alle norme e le dichiarazioni di conformità del progetto alle autorizzazioni/nullaosta/pareri/etc. espressi da altri Enti sul progetto stesso.

5. Alla documentazione progettuale di fase esecutiva è allegato un fascicolo con le approvazioni/autorizzazioni/nullaosta/etc. acquisite sul progetto definitivo.

6. Alla documentazione progettuale di fase esecutiva è allegata una presentazione

su supporto informatico con rendering/viste prospettiche.

#### **Art. 5 – Espletamento dell'attività progettuale**

1. La prestazione progettuale, in tutte le sue fasi, avviene in costante coordinamento con il responsabile del procedimento; il progettista informa costantemente ICMP del grado di avanzamento delle prestazioni, degli eventuali inconvenienti insorti o riscontrati, delle metodologie o degli elementi progettuali che possono essere introdotti per migliorare il conseguimento delle finalità dell'intervento.
2. Il progettista incaricato dall'aggiudicatario è obbligato, senza ulteriori corrispettivi, a recepire le indicazioni fornite da ICMP durante l'attività di verifica e revisione, di cui al comma 1.
3. I progettisti aggiudicatari della procedura apportano al progetto definitivo tutte le eventuali modifiche e migliorie richieste da ICMP, senza ulteriori corrispettivi.
4. La prestazione progettuale contrattuale, in tutte le sue fasi, comprende la partecipazione del progettista, direttamente o tramite propri incaricati dotati delle necessarie qualificazioni o specializzazioni e di potere decisionale, alle riunioni degli organi dell'ICMP, alle riunioni convocate presso la stessa Fondazione o presso altre amministrazioni, per chiarimenti, illustrazioni, e ogni altra necessità, in relazione al progetto.
5. Il progettista si impegna a produrre un numero minimo di 5 copie cartacee di ogni elaborato del progetto esecutivo. Gli elaborati dovranno essere presentati anche su supporto informatico (CD-ROM).
6. Tutti gli elaborati, a qualsiasi livello e a qualsiasi stadio di progettazione si riferiscano, vengono forniti ad ICMP anche su supporto informatico dwg modificabile.
7. Tutti gli elaborati sono sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi.

#### **Art. 6 - Atti di assenso e approvazioni**

1. La prestazione progettuale relativa al progetto definitivo, successivamente all'aggiudicazione della procedura, comprende tutti gli adempimenti tecnici, comprese relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni e ogni altro atto necessario, ancorché non specificato in precedenza, utili alla acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, ovvero di deposito di denunce di inizio attività o altri adempimenti simili, anche presso amministrazioni ed enti diversi.
2. Rimangono a carico dell'aggiudicatario tutte le incombenze relative all'ottenimento di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza di soggetti diversi dall'ICMP committente, collocate in qualunque fase progettuale o realizzativa.
2. Il progettista è obbligato ad apportare alla progettazione definitiva, e successivamente alla progettazione esecutiva, tutte le varianti e le modifiche richieste, suggerite o prescritte in relazione agli atti di assenso di cui al comma 1.

### **Art. 7 - Disponibilità degli elaborati**

1. I progetti definitivi offerti in gara e il successivo progetto esecutivo restano di proprietà dell'ICMP, la quale può successivamente introdurvi o farvi introdurre tutte le variazioni e aggiunte che ritenga necessarie, così come farne copie, integrali o per estratto, elaborarne i contenuti, utilizzare gli elaborati per pubblicazioni, senza che il progettista possa sollevare eccezioni di sorta.

### **Art. 8 - Documentazione integrativa al progetto preliminare fornita da ICMP**

1. ICMP fornirà, su eventuale richiesta, ad integrazione della documentazione di gara i dati e le planimetrie in suo possesso relativi allo stato di fatto degli impianti e alla situazione geologica dell'area limitrofa all'edificio oggetto di intervento.

### **Art. 9 - Verifica e approvazione del progetto esecutivo**

1. Prima dell'approvazione il Responsabile del Procedimento procede in contraddittorio con i progettisti a verificare la conformità del progetto esecutivo alla normativa vigente.

2. Il progettista deve fornire la propria collaborazione e tutti i chiarimenti richiesti, nonché partecipare alle sedute in contraddittorio, se richiesto, per la verifica del progetto esecutivo.

3. Il progettista è tenuto a introdurre le modifiche e gli adeguamenti al progetto esecutivo necessari all'ottenimento della verifica positiva.

4. Ai sensi dell'articolo 44 e seguenti del DPR 207/2010, la validazione del progetto definitivo sono demandate al responsabile del procedimento.

### **Art. 10 - Normativa tecnica di riferimento**

1. L'appalto deve essere eseguito nel pieno rispetto delle leggi e disposizioni vigenti in materia; in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si richiamano le seguenti normative:

- Leggi, regolamenti e normative relative ad appalti e contratti pubblici;
- DM n. 236/1989 *"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"*;
- DPR n. 503/1996 *"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"*;
- Legge regionale 19/2009 *"Codice regionale dell'edilizia"* e relativo regolamento attuativo;
- Leggi, regolamenti e normative relative a progettazione e realizzazione antisismica;
- Legge regionale n. 23/2005 *"Disposizioni in materia di edilizia sostenibile"* e relative disposizioni attuative;
- Leggi, regolamenti e normative relative a progettazione e realizzazione di impianti meccanici elettrici e speciali;
- Norma UNI 10339 *"Impianti aeraulici a fini di benessere – Generalità, classificazione e requisiti"*;

- Leggi, regolamenti e normative in materia di sicurezza e prevenzione antincendio;
- Legge n. 447/1995 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*".

2. L'appalto, inoltre, deve essere eseguito in osservanza:

- a) di tutte le successive disposizioni legislative e regolamentari, modificative e integrative, delle norme precedentemente richiamate;
- b) di tutte le vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavori pubblici ancorché non espressamente citate;
- c) di tutte le disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavori pubblici che dovessero entrare in vigore successivamente all'affidamento dell'incarico, nonché di tutte le relative modifiche e integrazioni;
- d) delle vigenti norme tecniche, CNR, UNI, CEI, UNI-CIG, UNEL, etc., anche se non espressamente richiamate, e delle ulteriori normative particolari e di tutte le altre norme modificative e/o sostitutive che entreranno in vigore successivamente all'assegnazione del presente incarico.

### **Art. 11 – Coordinamento per la sicurezza**

1. Si rinvia alle specifiche disposizioni del D.Lgs n. 81/2008 ss.mm.ii. per quanto riguarda le prestazioni del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, la redazione e i contenuti del piano di sicurezza e coordinamento, la stima degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza.

### **Art. 12 - Rilievi geometrici dei siti**

1. ICMP mette a disposizione del progettista tutta la documentazione in suo possesso connessa all'intervento, costituita da elaborati grafici non esaustivi dell'esatto rilievo dello stato dei luoghi, che rimane in carico al progettista ai fini della progettazione.

2. Il progettista, per procedere all'attività di progettazione definitiva ed esecutiva deve:

- a) verificare l'esattezza dei dati raccolti nella documentazione esistente e provvedere, in caso di inesattezza, all'adeguamento degli stessi;
- b) provvedere, a sua cura e spese, all'eventuale integrazione dei rilievi qualora quelli già eseguiti, desunti dalla documentazione predetta, risultino incompleti;

3. Con l'esecuzione della verifica e dell'eventuale modifica, dell'integrazione o dell'estensione di cui al comma 2, il progettista si assume la piena responsabilità dei rilievi geometrici/topografici sia rispetto alla completezza e esattezza dell'attività di progettazione, sia rispetto a eventuali errori e/o omissioni successivamente riscontrati in fase di esecuzione dell'opera, riconducibili ai rilievi, sia forniti da ICMP e verificati dal progettista, che forniti direttamente dallo stesso progettista.

4. Nel caso di errori/omissioni di cui al comma 3, ICMP si riserva la facoltà di rivalersi sul progettista, nei modi e nelle sedi che riterrà più opportuni, per i maggiori costi che essa dovesse sostenere a causa della imperfezione dei rilievi.

### **Art. 13 - Cessione del contratto e cessione crediti.**

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti ai sensi del combinato disposto dall'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 163/2006 e della Legge n. 52/1991 a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca di Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificata alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi del comma 3 dell'articolo 117 del D.lgs. 163/2006, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile del procedimento.

Trieste, giugno 2013.

Il professionista incaricato:

